



Progetto
DONNE e COMPETENZE per la
CONTRATTAZIONE

Risultati dell'indagine sulle
lavoratrici della Toscana

Novembre 2011-febbraio 2012

Elaborazione a cura di



Con il contributo di

REGIONE
TOSCANA



Sommario

Premessa	2
1. Profilo socio-anagrafico	2
2. Condizioni di lavoro.....	4
3. Pari Opportunità e discriminazioni.....	7
4. Abbandono del lavoro.....	11
5. Conciliazione vita lavorativa e famiglia	12
6. Sindacati e questioni di genere	13

Premessa

L'indagine di cui riportiamo di seguito i risultati è stata realizzata tra Novembre 2011 e Febbraio 2012 con l'obiettivo di raccogliere informazioni utili per costruire il **Piano di Azione CISL per le Pari Opportunità**.

Per realizzare l'indagine le partecipanti al percorso formativo del progetto "**Donne e competenze per la contrattazione**" realizzato da **CISL Toscana e Ecologia & Lavoro** con il contributo della **Regione Toscana**, hanno predisposto con il supporto tecnico della società Contesti e Cambiamenti un questionario, rivolto alle donne lavoratrici (o ex-lavoratrici) della Toscana.

La distribuzione del questionario è avvenuta sia direttamente attraverso le partecipanti al progetto che indirettamente attraverso il sito internet di CISL Toscana. Hanno risposto al questionario 500 lavoratrici Toscane, numero obiettivo previsto dal progetto.

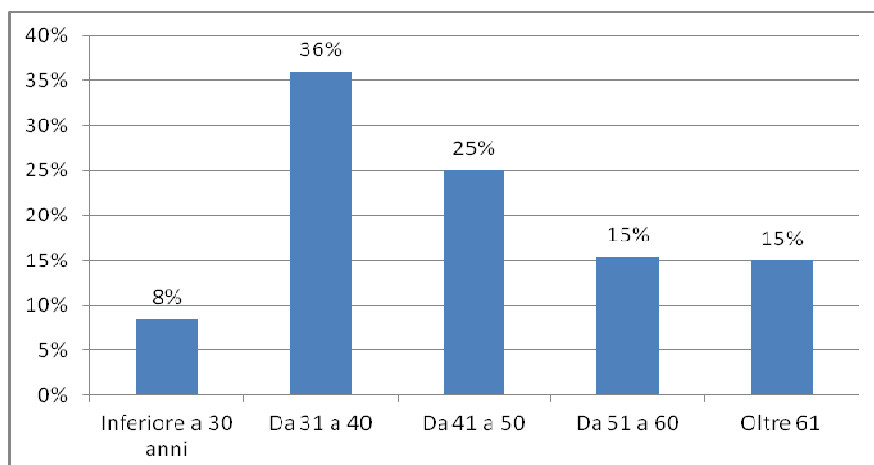
Il questionario ha indagato una molteplicità di aspetti: oltre al profilo socio-anagrafico delle lavoratrici, sono state richieste informazioni relative alle condizioni di lavoro, alla applicazione del principio di pari opportunità nelle realtà lavorative della Toscana e alle eventuali discriminazioni subite, nonché informazioni sulle problematiche di conciliazione della vita lavorativa con quella familiare.

1. Profilo socio-anagrafico

Le informazioni rilevate attraverso il questionario consentono di tratteggiare le caratteristiche socio-anagrafiche delle intervistate in termini di:

1. Età: Circa il 70% del campione ha una età inferiore ai 50 anni. In particolare il 36% ha una età compresa tra 31 e 40anni, il 25% tra 41 e 50, il 15% da 51 a 60 e oltre 61 e l'8% ha meno di 30 anni.

Risposta alla domanda "La tua età è..."



2. Nazionalità: il 97% delle rispondenti è di nazionalità Italiana.

Risposta alla domanda
"Qual è la tua nazionalità?"

Nazionalità	N.	%
Italiana	485	97%
Altro ¹	15	3%

3. Stato civile: il 52,8% è coniugata, il 24,4% nubile, il 10,4% separata/divorziata, il 6,8% convivente e il 4,4% vedova. Quasi il 60% delle intervistate vive con un compagno (marito o convivente).

Risposta alla domanda
"Qual è il tuo stato civile?"

Stato Civile	N.	%
Coniugata	264	52,8%
Nubile	122	24,4%
Separata - Divorziata	52	10,4%
Convivente	34	6,8%
Vedova	22	4,4%
Non risponde	6	1,2%
Totale	500	100%

4. Figli: Alla domanda "Hai figli?" il 63,2% delle intervistate risponde positivamente.

Risposta alla domanda
"Hai figli?"

Figli	N.	%
Sì	316	63,2%
No	180	36,0%
non risponde	4	0,8%
Totale	500	100%

5. Livello di istruzione: il livello di istruzione delle compilatrici è piuttosto alto: quasi il 70% delle intervistate ha un titolo di studio superiore (il 49,8% Diploma Superiore e 19,8 Laurea).

Risposta alla domanda
"Qual è il tuo titolo di studio?"

Titolo di studio	N.	%
Diploma superiore	249	49,8%
Laurea	99	19,8%
Licenza media	86	17,2%
Diploma professionale	43	8,6%
Licenza elementare	23	4,6%
Totale	500	100%

6. Invalidità: il 3,6% delle compilatrici dichiara di essere portatrice di handicap.

Risposta alla domanda "Sei portatrice di handicap?"

Handicap	N.	%
Sì	18	3,6%
No	474	94,8%
Non risponde	8	1,6%
Totale	500	100%

¹ Albania (1), Bangladesh (1), Cina (1), Georgia (1), India (1), Kosovo (1), Marocco (2), Perù (1), Romania (3), Tunisia (1), Ucraina (1), USA (1)

7. Provincia di appartenenza della organizzazione in cui lavorano o hanno lavorato: hanno risposto lavoratrici di tutte le province eccetto quella di Grosseto. Il 33,6% delle risposte proviene da lavoratrici della provincia di Firenze, al secondo posto Lucca (21%) e al terzo Arezzo (13%).

Risposta alla domanda "In quale provincia lavori/lavoravi?"

Provincia	N.	%
FIRENZE	168	33,6%
LUCCA	105	21,0%
AREZZO	65	13,0%
PRATO	62	12,4%
PISA	41	8,2%
LIVORNO	8	1,6%
MASSA CARRARA	7	1,4%
PISTOIA	7	1,4%
SIENA	7	1,4%
GROSSETO	0	0,0%
Non risponde	30	6,0%
Totale	500	100%

8. Residenza nella stessa provincia in cui lavorano o hanno lavorato: l'82,4% delle compilatrici lavora o lavorava nella stessa provincia di residenza.

Risposta alla domanda "Sei residente nella stessa provincia in cui lavori/lavoravi?"

Provincia	N.	%
Sì	412	82,4%
No	81	16,2%
Non risponde	7	1,4%
Totale	500	100%

2. Condizioni di lavoro

Per quanto riguarda le condizioni di lavoro sono state richieste informazioni relative a:

1. Caratteristiche dell'organizzazione suddivise in: tipologia, settore di appartenenza, numero e genere prevalente di addetti.

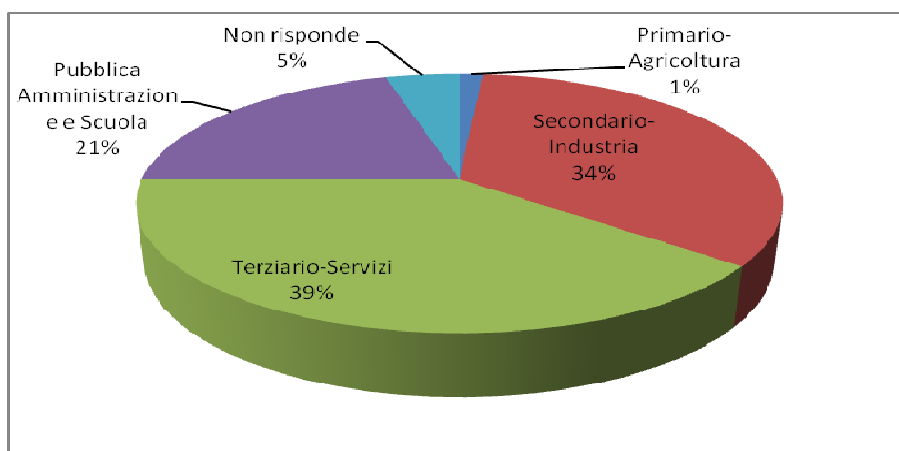
- Tipologia: il 68,4% delle rispondenti lavora o lavorava per una organizzazione privata, il 22% per una pubblica mentre l'8% mista pubblico/privato.

Risposta alla domanda "L'azienda/organizzazione dove lavori/lavoravi è..."

Tipologia	N.	%
Privata	342	68,4%
Pubblica	110	22,0%
Mista pubblico/privato	40	8,0%
Non risponde	8	1,6%
Totale	500	100%

- Settore di appartenenza: il 39% delle rispondenti lavora o lavorava per il settore terziario/servizi, il 34% per secondario/industria, il 21% per pubblica amministrazione e scuola mentre solo l'1% per primario/agricoltura.

Risposta alla domanda "Appartiene/apparteneva al settore..."



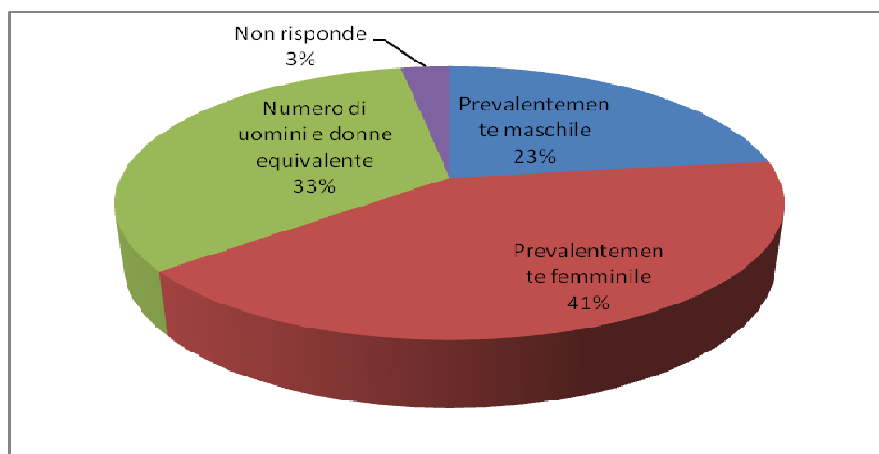
- Numero di addetti: il 56,8% delle rispondenti lavora o lavorava per una organizzazione con più di 100 dipendenti.

Risposta alla domanda "L'azienda/organizzazione dove lavori/lavoravi ha..."

Numero addetti	N.	%
Più di 100 dipendenti	284	56,8%
Da 4 a 14 dipendenti	68	13,6%
Tra 15 e 50 dipendenti	68	13,6%
Tra 50 e 100 dipendenti	48	9,6%
Meno di 3 dipendenti	26	5,2%
Non risponde	6	1,2%
Totale	500	100%

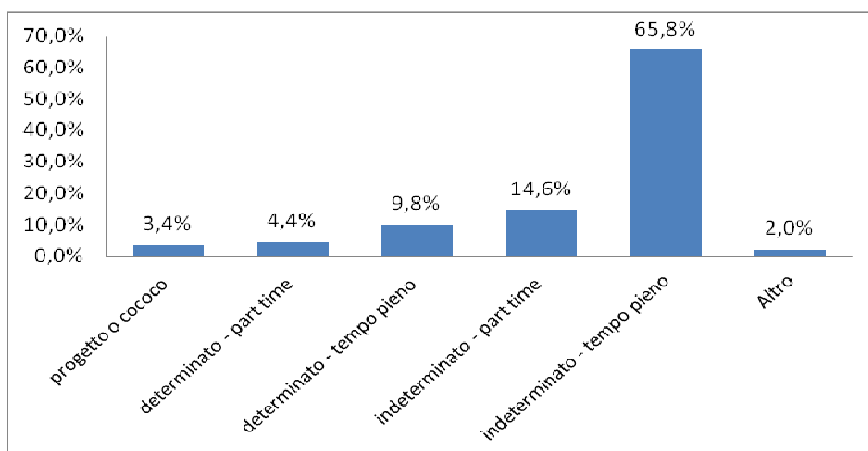
- Genere prevalente degli addetti: il 41% delle rispondenti lavora o lavorava per una organizzazione con personale prevalentemente femminile, il 33% con numero equivalente di uomini e donne e il 23% con prevalenza maschile.

Risposta alla domanda "Il personale della tua azienda/organizzazione è/era..."



2. Tipologia di contratto: l'80,4% delle rispondenti ha o aveva un contratto a tempo indeterminato (65,8% a tempo pieno e 14,6% part-time) mentre il 17,6% a termine (9,8% determinato tempo pieno, 4,4% determinato part-time e 3,4% a progetto).

Risposta alla domanda "Che contratto hai/avevi con l'azienda/organizzazione?"



3. Ruolo ricoperto: più della metà delle rispondenti è impiegata (55%), il 25% Operaia e il 7% quadro.

Risposta alla domanda "Che tipo di ruolo hai/avevi?"

Ruolo	N.	%
Impiegata	275	55%
Operaia	127	25%
Quadro	37	7%
Altro (insegnati, assistenti, badanti, colf...)	24	5%
Dirigente	15	3%
Imprenditrice / Libera professionista	8	2%
Apprendista	4	1%
Socia di cooperativa	4	1%
Non risponde	6	1%
Totale	500	100%

4. Soddisfazione:

- a. il 75,4% delle intervistate si dichiarano soddisfatte del lavoro che svolgono o svolgevano.

Risposta alla domanda "Sei soddisfatta del lavoro che svolgi/svolgevi?"

Soddisfazione rispetto al lavoro	N.	%
Si	377	75,4%
No	114	22,8%
non risponde	9	1,8%
Totale	500	100%

- b. il 54% delle intervistate si dichiarano soddisfatte della propria crescita professionale mentre il 41,2% (2 su 5) dichiara di non esserlo.

Risposta alla domanda "Rispetto a quando hai iniziato a lavorare sei/sei stata soddisfatta della tua crescita professionale?"

Soddisfazione rispetto alla crescita professionale	N.	%
Si	271	54,2%
No	206	41,2%
non risponde	23	4,6%
Totale	500	100%

5. Rapporti sul lavoro (con colleghi e datore di lavoro): le intervistate dichiarano di avere prevalentemente buoni rapporti con i colleghi (55,6% con i maschi e 50,6% con le femmine) mentre la percentuale si abbassa sensibilmente 31,6% con il datore di lavoro.

Risposta alla domanda "Come definiresti i rapporti con...?"

Qualità dei rapporti	colleghi (maschi)	colleghi (femmine)	Datore di lavoro
Buoni	55,6%	50,6%	31,6%
Normali	37,2%	40,6%	47,0%
Negativi	2,6%	5,2%	9,4%
Nessun rapporto	1,6%	0,6%	9,0%
non risponde	3,0%	3,0%	3,0%

3. Pari Opportunità e discriminazioni

1. 209 lavoratrici, pari al 41,8% delle rispondenti, dichiarano che nella propria organizzazione non c'è pari opportunità tra uomini e donne. Di queste il 76% lavora (o lavorava) in una organizzazione privata, il 15% in una pubblica e il 9% in una mista pubblico/privato.

Risposta alla domanda "Ritieni che nella tua azienda/organizzazione ci sia Pari Opportunità tra uomini e donne?"

Pari opportunità sul lavoro	N.	%
Si	272	54,4%
No	209	41,8%
non risponde	19	3,8%
Totale	500	100%

1. 96 lavoratrici, pari al 19,2% delle rispondenti, hanno dichiarato che sono state loro chieste informazioni personali al momento dell'assunzione. Di queste 96 donne l'86% lavora (o lavorava) in una organizzazione privata, il 6% in una pubblica e il 4% in una mista pubblico/privato.

Risposta alla domanda "Al momento dell'assunzione ti sono state richieste informazioni personali (situazione sentimentale, volontà di avere figli,...)?"

Informazioni personali al momento dell'assunzione	N.	%
Si	96	19,2%
No	395	79,0%
non risponde	9	1,8%
Totale	500	100%

2. 164 lavoratrici, pari al 32,8% delle rispondenti, dichiarano di essere venute a conoscenza di episodi di discriminazione nei confronti delle proprie colleghe.

Risposta alla domanda "Nella tua esperienza lavorativa sei venuta a conoscenza di episodi di discriminazione verso tue colleghe?"

Discriminazioni verso le colleghe	N.	%
Si	164	32,8%
No	322	64,4%
non risponde	14	2,8%
Totale	500	100%

a. Discriminazioni vissute in prima persona: 105 lavoratrici, pari al 21% delle rispondenti (1/5), dichiarano di aver subito discriminazioni nell'esercizio della propria attività lavorativa.

Risposta alla domanda "E tu, hai subito discriminazioni nell'esercizio della tua attività lavorativa?"

Discriminazioni vissute in prima persona	N.	%
Si	105	21,0%
No	367	73,4%
non risponde	28	5,6%
Totale	500	100%

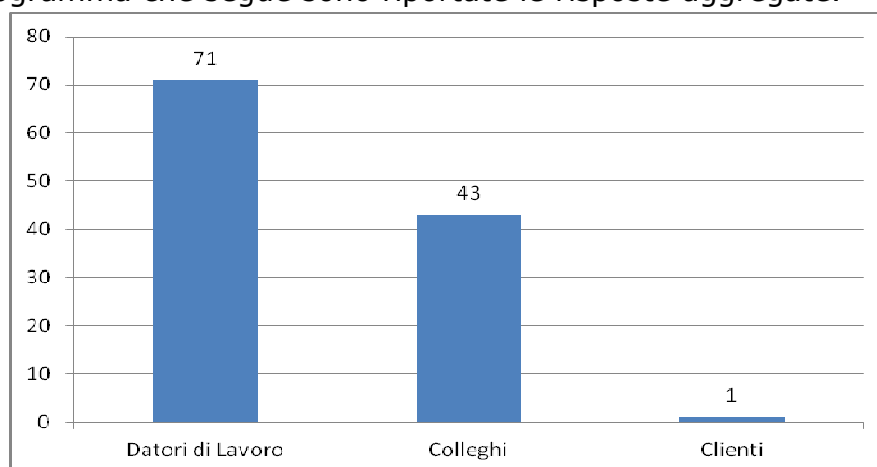
b. Alle lavoratrici che hanno subito discriminazioni in prima persona è stato chiesto di specificare più nel dettaglio responsabili, motivi e tipologia delle discriminazioni. A queste domande era possibile dare 1 o più risposte e quindi sono riportati solo i valori assoluti e non le percentuali.

i. Responsabili della discriminazione: alla domanda hanno risposto 99 lavoratrici. Era possibile indicare colleghi, clienti e datori di lavoro/superiori:

1. 55 donne dichiarato di aver subito discriminazioni solo dai datori di lavoro/superiori,
2. 27 solo dai colleghi
3. 16 sia dai colleghi che dai datori di lavoro/superiori
4. 1 solo dai clienti

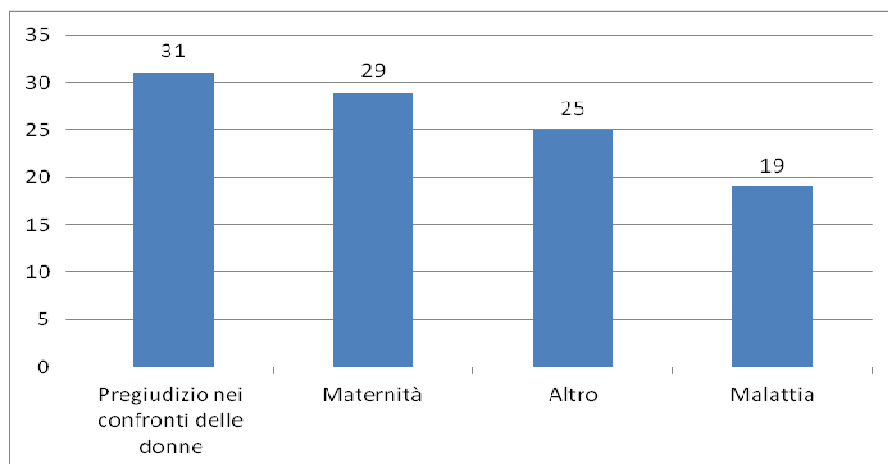
Nell'istogramma che segue sono riportate le risposte aggregate.

Risposta alla domanda "Da parte di chi hai subito discriminazioni nell'esercizio della tua attività lavorativa?"



- ii. Motivi della discriminazione: alla domanda hanno risposto 97 lavoratrici. Era possibile scegliere tra malattia, maternità, pregiudizio nei confronti delle donne o altro.

Risposta alla domanda "Quale motivo ha portato alla discriminazione?"



(*) Nella risposta "altro" è stata indicata quale causa prevalente l'attivismo politico e sindacale

- iii. Tipologia della discriminazione: alla domanda hanno risposto 97 lavoratrici.

Risposta alla domanda "Come si è manifestata la discriminazione?"

Tipologia della discriminazione	N.
Esclusione o limitazione rispetto ai percorsi formativi e di carriera	38
Molestie verbali	35
Sottoinquadramento rispetto ai compiti assegnati	30
Mobbing	24
Mancata concessione di flessibilità oraria	19
Demansionamento al rientro da maternità/malattia	18
Richiesta di svolgere compiti considerati "femminili"	11
Trasferimento di sede	10
Licenziamento	7
Altro (*)	3
Molestie sessuali	1
Molestie fisiche/percosse	0

(*) Nella risposta "altro" 3 lavoratrici non specificano.

- iv. Richiesta di supporto al Sindacato: alla domanda "Ti sei rivolta al sindacato?" hanno risposto 100 lavoratrici: il 50% ha dichiarato di essersi rivolta al sindacato.

- v. Supporto esterno: alla domanda "Hai chiesto aiuto da altri soggetti?" hanno risposto 98 lavoratrici.

Risposta alla domanda
"Hai chiesto aiuto da altri
soggetti?"

Supporti esterni	N.
No	64
Studi legali	21
Familiari	17
Associazioni sociali	4
Enti religiosi	2
Consigliera di parità	1
Altro (*)	4
Consultori	0

(*) Nella risposta "altro" è stato indicato: amiche, colleghi e 1 lavoratrice non specifica.

- vi. Risoluzione della discriminazione: alla domanda "Il problema è stato risolto?" hanno risposto 81 donne. Il problema è stato risolto per il 41% delle rispondenti mentre non si è risolto per il restante 59%.

- c. Maternità e carriera: Risulta interessante incrociare i dati sopra illustrati con quelli forniti dalle lavoratrici madri (316) alle quali, in una domanda specifica, è stato chiesto se ritenevano che la maternità avesse condizionato la carriera lavorativa in maniera negativa. 86 lavoratrici madri, una su quattro (27,2%), ha risposto positivamente.

Risposta alla domanda
"Ritieni che la maternità
abbia condizionato la
tua carriera
professionale in
maniera negativa?"

Correlazione negativa tra carriera e maternità	N.	%
No	212	67,1%
Sì	86	27,2%
non risponde	18	5,7%
Totale	316	100%

Visto che "solo" 29 lavoratrici avevano dichiarato di essere state discriminate sul lavoro a causa della maternità sembrerebbe che 57 intervistate non considerino una discriminazione il fatto che la propria carriera sia stata condizionata negativamente per questo motivo.

Alle lavoratrici madri che avevano risposto positivamente a quest'ultima domanda è stato anche chiesto di specificare quali conseguenze la maternità avesse avuto sulla loro carriera. A questa domanda, a cui era possibile dare una o più risposte hanno risposto 85 lavoratrici.

Risposta alla domanda
"Con quali
conseguenze la
maternità ha
condizionato la tua
carriera
professionale?"

Conseguenze della maternità sulla carriera	N.
Mancato avanzamento di carriera	43
Passaggio ad attività part-time	22
Perdita del lavoro	16
Minor compenso/reddito	14
Demansionamento	14

4. Abbandono del lavoro

1. Alla domanda "Nella tua esperienza lavorativa hai mai dovuto scegliere di dimetterti dal tuo posto di lavoro?" il 16,8% delle intervistate (pari a 84 lavoratrici) ha risposto di sì.

Risposta alla domanda

"Nella tua esperienza lavorativa hai mai dovuto scegliere di dimetterti dal tuo posto di lavoro?"

Abbandono del lavoro	N.	%
Sì	84	16,8%
No	395	79,0%
non risponde	21	4,2%
Totale	500	100%

2. Alle lavoratrici che hanno dovuto abbandonare il lavoro è stato chiesto di specificare più nel dettaglio i motivi che le hanno spinte a dimettersi e se hanno avuto difficoltà a trovare un'altra occupazione. A queste domande era possibile dare 1 o più risposte e quindi sono riportati solo i valori assoluti e non le percentuali.

- a. Motivi per l'abbandono del lavoro: A questa domanda hanno risposto 80 lavoratrici.

Risposta alla domanda "Se SÌ, ha inciso il fatto che..."

Motivi di abbandono del lavoro	N.
Ho subito forti pressioni psicologiche sul lavoro	27
Orario di lavoro incompatibile con la famiglia	20
Altro (*)	15
Sono stata invitata a dimettermi	8
La sede del lavoro era troppo distante	8
Al rientro dalla maternità ho trovato un clima ostile	7
Non ho trovato nessuno che mi aiutasse ad accudire figli o parenti	7
Non è stato concesso il part time	5
Non sono stati concessi i riposi giornalieri	3
Mi sono state affidate mansioni inferiori a quelle svolte precedentemente	3
Ho subito forti pressioni psicologiche in famiglia	2
Non è stato concesso il congedo parentale	0

(*)Nella risposta "altro" è stato indicato: trovato migliore lavoro(3), mansioni/orari troppo pesanti (2), incompatibilità con datore di lavoro (2), mancanza della assicurazione (1), mancanza di remunerazione (1), perdita di motivazione (1), trasferimento (1), 3 lavoratrici non specificano.

- b. Difficoltà a trovare un'altra occupazione: A questa domanda hanno risposto 82 lavoratrici.

Risposta alla domanda "Hai avuto difficoltà a rientrare nel mondo del lavoro? "

Difficoltà a rientrare nel mondo del lavoro	N.
No, nessuna difficoltà	39
Difficoltà a trovare un nuovo posto di lavoro	27
Sono ancora disoccupata	13
Ho avuto un avanzamento di carriera più lento	5

5. Conciliazione vita lavorativa e famiglia

1. Livello di soddisfazione: Alla domanda "Sei soddisfatta di come riesci/riuscivi a conciliare la vita lavorativa con quella familiare?" il 59,6% delle intervistate dichiara "abbastanza", il 30,2% "poco" e l'8,4% "molto".

Risposta alla domanda "Sei soddisfatta di come riesci/riuscivi a conciliare la vita lavorativa con quella familiare?"

Livello di soddisfazione sulla conciliazione vita lavorativa e familiare	N.	%
Abbastanza	298	59,6%
Poco	151	30,2%
Molto	42	8,4%
Non risponde	9	1,8%
Totale	500	100%

2. Lavori domestici: Alla domanda "A casa chi svolge la maggior parte dei lavori domestici?" il 58,8% delle intervistate dichiara che il carico prevalente ricade sulla propria persona.

Risposta alla domanda "A casa chi svolge la maggior parte dei lavori domestici?"

Carico sui lavori domestici	N.	%
Io	294	58,8%
Collaboriamo tra coniuge/partner	97	19,4%
Collabora ogni componente della famiglia	59	11,8%
Genitori/suoceri	28	5,6%
Il coniuge/partner	11	2,2%
Collaboratore/trice domestico/a retribuito/a	9	1,8%
non risponde	2	0,4%
Totale	500	100%

3. Supporto per la gestione dei figli: alle lavoratrici madri è stato chiesto se avevano persone che le aiutavano nella gestione dei figli. Il 44,9% ha risposto positivamente.

Risposta alla domanda "Hai persone che ti aiutano nella gestione dei figli?"

Supporto per la gestione dei figli	N.	%
No	157	49,7%
Sì	142	44,9%
non risponde	17	5,4%
Totale	316	100%

4. Attività di cura: alle lavoratrici è stato chiesto se avevano genitori e/o parenti anziani e/o portatori di handicap da assistere. 81 lavoratrici, pari al 16,2%, ha risposto positivamente.

Risposta alla domanda "Hai genitori e/o parenti anziani e/o portatori di handicap da assistere?"

Genitori o parenti da assistere	N.	%
No	396	79,2%
Sì	81	16,2%
non risponde	23	4,6%
Totale	500	100%

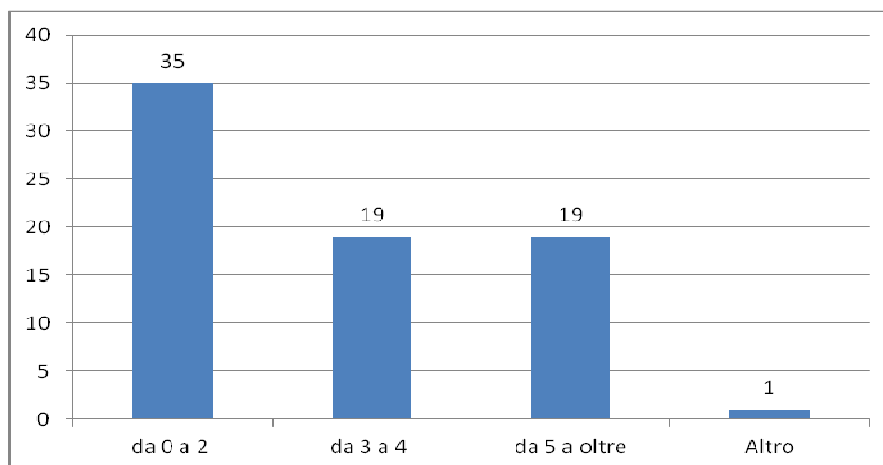
Tra queste il 54,3% è aiutata da altri nell'assistenza mentre il 45,7% non lo è.

Risposta alla domanda "Sei aiutata nell'assistenza da altre persone?"

Genitori o parenti da assistere	N.	%
Sì	44	54,3%
No	37	45,7%
Totale	81	100%

Alla domanda "Quante ore dedichi loro mediamente al giorno?" hanno risposto 75 lavoratrici.

Risposta alla domanda "Quante ore dedichi loro mediamente al giorno?"



5. Problemi maggiormente avvertiti in città: Alla domanda "Quali sono i problemi che avverti maggiormente nella tua città?" hanno risposto 474 lavoratrici. A questa domanda era possibile dare 1 o più risposte e quindi nella tabella sono riportati solo i valori assoluti.

Risposta alla domanda "Quali sono i problemi che avverti maggiormente nella tua città?"

Problemi maggiormente avvertiti in città	N.
Flessibilità di orari dei servizi	210
Traffico	189
Trasporti pubblici	169
Carenza di asili nido	150
Parcheggi	148
Carenza di assistenza domiciliare	89
Carenza di centri estivi per ragazzi	63
Disponibilità di abitazioni	57
Mancanza di parchi attrezzati per bambini	54
Carenza di centri diurni per anziani	50
Orari dei negozi	34

6. Sindacati e questioni di genere

1. Alla domanda "Secondo te presso i sindacati quanto è percepito il problema delle pari opportunità e delle discriminazioni di genere?" il 48,6% delle intervistate dichiara "abbastanza" mentre il 36,8% "poco" e solo il 9,4% "molto".

Risposta alla domanda "Secondo te presso i sindacati quanto è percepito il problema delle pari opportunità e delle discriminazioni di genere?"

Attenzione dei sindacati alle questioni di genere	N.	%
Abbastanza	243	48,6%
Poco	184	36,8%
Molto	47	9,4%
Non risponde	26	5,2%
Totale	500	100%

2. Le lavoratrici sono state infine interrogate su quali attività il Sindacato potesse promuovere per sostenere le lavoratrici nella conciliazione dei tempi di vita lavorativa e privata e nel miglioramento della qualità della vita. Anche a questa domanda era possibile dare 1 o più risposte.

	Problemi maggiormente avvertiti in città	N.
<i>Risposta alla domanda "Quali di queste attività ritieni possano essere realizzate e promosse dal Sindacato per sostenere le lavoratrici nella conciliazione dei tempi di vita lavorativa e privata e nel miglioramento della qualità della vita"</i>	Convenzioni per assistenza socio-sanitaria anziani	228
	Convenzioni per la partecipazione ad attività per figli (sport, vacanze estive,...)	178
	Convenzione con baby parking/punto gioco per la gestione delle emergenze	159
	Promozione dei voucher per babysitteraggi	156
	Convenzioni con negozi (lavanderie, alimentari,...)	110
	Promozione del ticket trasporti	92
	Banca del Tempo	87
	Convenzioni per la partecipazione ad attività culturali	84
	Promozione di congedi parentali obbligatori per i padri	66
	Assistenza per la costituzione di Gruppi di Acquisto Solidali (GAS)	37

3. L'ultima domanda posta alle compilatrici era una domanda aperta: "Quali altre azioni può portare avanti il Sindacato per favorire la diffusione e l'attuazione del principio di pari opportunità uomo-donna nelle imprese/organizzazioni della Toscana?". A questa domanda hanno risposto 72 lavoratrici dando indicazioni che sono state raggruppate nelle seguenti macro aree:

- Azioni per informare, formare e sensibilizzare sulle problematiche di genere
- Contrattazione di II° livello e nuova contrattazione per incrementare i servizi di supporto alle lavoratrici (asili nido e servizi per anziani in particolare)
- Azioni per aumentare la rappresentanza delle donne, in particolare nei posti decisionali
- Azioni per facilitare la diffusione di contratti con flessibilità di orari e part-time temporanei
- Azioni per favorire la collaborazione tra le donne
- Sviluppo di competenze specifiche sulle discriminazioni negli uffici vertenze